

L'opera di Ignazio Moncada (Palermo, 1932 - Milano, 2012) ha attraversato l'arte italiana del secondo Novecento privilegiando il sentimento del colore. Artefice di una ricerca pittorica attenta alla eredità delle avanguardie, dal futurismo all'astrazione di matrice costruttivista, Mancada ha così sviluppato alcune indicazioni della pittura astratta italiana degli anni Cinquanta e Sessanta - la componente geometrica, l'importanza del segno, le relazioni tra l'opera e lo spazio - in direzione di una originale musicalità di invenzione formale ritmata dal colore. La mostra **Ignazio Moncada. Attraverso il colore**, organizzata dall'Ente Mostra di Pittura Contemporanea "Città di Marsala" in collaborazione con l'Archivio Ignazio Moncada (a cura di Sergio Troisi) ripercorre ora l'intera opera dell'artista siciliano attraverso circa 50 opere, molte delle quali di grande formato, che rendono conto del procedere ciclico di Moncada, in cui ogni fase non si esaurisce ma apre alle successive: dalle astrazioni geometriche degli anni Sessanta, dal colore squillante come stendardi, alla Trasparenze del decennio successivo animate da una nuova intenzione lirica; dalle Archeologie in cui segni e tracce emergono da un colore sabbioso alle strutture aperte e continue di geometrie e colori della serie intitolata Alesa, che fornirà poi la grammatica-base alla pratica della Pont Art con i grandi teloni montati sui ponteggi degli edifici in restauro cercando così il confronto col ritmo della città; sino alle serie degli anni Novanta e Duemila, dedicate alla musica, alla danza e al mito, dove la stesura assume una cadenza più mobile e libera, quasi un primitivismo decorativo immerso nella memoria mediterranea.

**Ignazio Moncada. Attraverso il colore, a cura di Sergio Troisi
Marsala, Convento del Carmine, 23 giugno - 24 ottobre 2018**